

# Studio del campo vibrazionale ed emotivo degli esseri viventi

Autor(en): **Guadagnini, Maria**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **79 (2010)**

Heft 4

PDF erstellt am: **24.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-154908>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

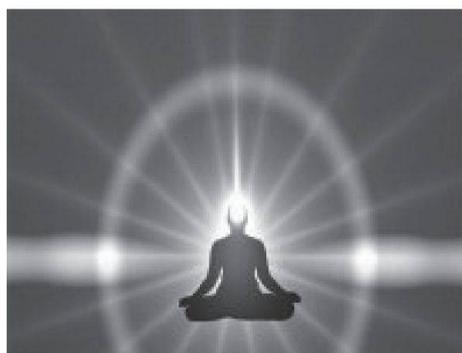
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

MARIA GUADAGNINI

## Studio del campo vibrazionale ed emotivo degli esseri viventi

Nel periodo in cui si doveva scegliere che tema trattare nel lavoro di maturità stavo leggendo un libro riguardante i bambini Indaco e i bambini Cristallo, e mi sono chiesta come le persone avessero scoperto l'esistenza di questi "nuovi bambini". Così ho iniziato a informarmi qua e là ed ho scoperto, che una signora, per la precisione Lee Carroll, intorno agli anni '70, vedeva un nuovo colore nell'aura dei bambini. Ed è proprio così che ho scoperto l'esistenza dell'aura umana. Sono rimasta affascinata e incuriosita: pertanto ho scelto di approfondire questo tema nel mio lavoro di maturità.



L'aura si colloca a metà strada fra il regno materiale e quello energetico. Per ora le energie sottili sfuggono a un esame con l'ordinaria tecnologia, ma sono identificabili con molti mezzi e soprattutto grazie ai loro effetti positivi o negativi che hanno sull'organismo.

Questo campo energetico, è suddiviso in diversi strati che avvolgono il corpo in tutte le direzioni, formando così un uovo aurico. L'aura è unica per ognuno di noi e quindi non se ne troveranno mai due uguali in tutto il mondo.

Per poter iniziare a informarmi correttamente sull'argomento, ho acquistato dei libri tramite Internet, li ho letti selezionando quelli che erano più attendibili e che approfondivano più specificamente la mia tematica, acquistando in questo modo tutte le informazioni necessarie.

Grazie a questi libri, ho imparato i punti principali: la storia dell'aura, i personaggi importanti che hanno contribuito alla conoscenza in quest'ambito, cos'è l'aura, i suoi diversi strati con i rispettivi significati, i colori e i rispettivi significati, i chakra, le tecniche per imparare a vedere l'aura, ecc.

La seconda cosa che ho fatto è stata l'intervista di persone con la capacità di vedere l'aura. Quest'esperienza mi ha arricchita parecchio. Grazie a queste chiaroveggenti ho scoperto e appreso molte cose nuove e interessanti. Come per esempio, che tutte le persone potrebbero imparare a vedere l'aura, ma per riuscirci

ci vogliono degli esercizi specifici e tanta costanza. Ho anche capito che riuscire a leggere l'aura in modo corretto è molto difficile.

Le persone che ho intervistato appartengono a diverse estrazioni sociali, ma hanno due caratteristiche che le accomunano. La prima è che già dalla prima infanzia vedevano in modo chiaro l'aura. La seconda caratteristica è che le rispettive famiglie le ostacolavano molto e si distanziavano dalle loro bambine. Tutte hanno provato una grande sofferenza.

Un altro episodio che mi è piaciuto molto è stato fare la foto della mia aura e ascoltarne l'interpretazione. La signora Schären, pur non conoscendomi, mi ha detto cose molto personali, che non poteva assolutamente conoscere. Da qui il mio interesse e la mia curiosità sono cresciute maggiormente.